

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio — Spaccio in Trapani presso il sig S Bassi

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

I

SUNTO dei verbali delle adunanze

N. V

A 1 Marzo 1893

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Comm. Francesco Incagnone, *Presidente*, Cav. Uff. Ingegnere Nunzio Aula, *Vice Presidente*, Comm. Giuseppe Pampelone, Commendatore Tommaso Pipitone, Giuseppe Cassisa, Antonio Pellegrino Vulpetti, Carlo Sammartano, Cav. Vito Favara Scurti, *Consiglieri*, Avv. Mondini, *Segretario*.

1

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità, comunicate dalla Presidenza. Si approvano altri Ruoli di tassa industria e commercio.

2

Si riesamina e si approva definitivamente la pratica per la distribuzione tra i Comuni della Provincia di 2 mila quintali di vino Marsala, ammessi con dazio ridotto in Austria Ungheria. Con questa occasione la Camera delibera opportune raccomandazioni perché le analisi sui vini Marsala esportati in base al dazio ridotto, sien fatte con la massima accuratezza, onde accertare rigorosamente i caratteri del tipo ammesso a godere del favore.

3

Su proposta della Commissione camerale, si ammette il Sig. Domenico Polizzi da Castelvetro alle funzioni di Sensale in merci, riconosciuto Pubblico Mediatore.

4

Nulla si modifica in ordine alla competenza dei Comuni interessati alla ma-

nutenzione del porto di Trapani, in vista della sua collocazione nella 1^a classe commerciale.

5

Su rapporto e proposta del Consigliere Cav. Vito Favara Scurti, si delibera iniziare le pratiche per le occorrenti escavazioni nel porto di Mazzara, e si impegna quell'On. Municipio perché secondi la iniziativa della Camera.

6

Si fan voti per ottenere che il Consigliere Delegato della Prefettura di Trapani, Cav. D'Amico, sia mantenuto in questa residenza, dove gode, meritamente, di grande ed universale considerazione.

N. VI

A 22 Marzo 1893

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Comm. Incagnone, *Presidente*, Cav. Uff. Aula, *Vice Presidente*, Cav. Giacomo Augugliaro, Cassisa, Cav. Mario Serrano, Pellegrino Vulpetti, Cav. Dott. Cesare Saporito Ricca, Sammartano, Cav. Favara Scurti, Cavaliere Antonio D'Alì, *Consiglieri*, Avvocato Mondini, *Segretario*.

1

Si aderisce alla riunione delle Camere di Commercio promossa dalla Consorella di Milano, ad oggetto di discutere e provvedere sulla questione del riordinamento bancario in Italia.

2

Si delibera appoggiare una deliberazione presa dalla Giunta Comunale di Mazzara, in seguito alla iniziativa della Camera, rivolta ad ottenere che sia provveduto alle escavazioni occorrenti in quel porto.

3

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità, comunicate dalla Presidenza.

4

Si conferiscono sul Bilancio 1892 taluni sussidi scolastici, rimasti a discutere.

5

Sul rapporto del Cons. Cav. Serrano, si emette il parere che il nuovo contratto di noleggio per carbone, proposto in Inghilterra, danneggerebbe gli interessi dei ricevitori italiani, in beneficio esclusivo degli speditori.

6

In base a petizione di capitani marittimi, armatori e commercianti di Trapani, si delibera insistere presso il R. Governo onde ottenere che la nostra Stazione meteorologica sia provveduta di un cronometro e degli altri strumenti necessari per la regolarizzazione dei cronometri di bordo.

7

Sulla istanza del ceto commerciale di Marsala, si delibera insistere per l'applicazione incondizionata dei provvedimenti emanati dal R. Governo circa al ritiro della moneta di bronzo.

Il Segretario

AVV. MONDINI

II

Prescrizione dei biglietti Consorziali

E GIA' CONSORZIALI

Da S. E. il Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio si comunica quanto segue.

In forza della Legge 7 aprile 1881, n. 193, i biglietti consorziali e già consorziali da centesimi 50 e da L. 1, 2,

20, 100, 250 e 1000, non annullati nel periodo di 5 anni dal giorno 12 Aprile 1883, si considerano fuori corso, e dopo altri 5 anni sono prescritti a favore dello Stato, se in questo secondo quinquennio non sieno stati presentati per essere convertiti in moneta metallica.

• Per la stessa Legge i biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e da L. 10, tuttora in circolazione, sono fuori corso, ma continuano ad essere convertibili in moneta metallica presso le Tesorerie indicate nella normale N. 30 del Bollettino ministeriale del Tesoro, dell'anno 1888.

• Tutte le Tesorerie e tutti gli Uffici postali del Regno sono autorizzati a cambiare in altra valuta i biglietti da centesimi 50 e da L. 1, 2, 20, 100, 150 e 1000 che saranno ad essi presentati sino alla sera del 13 Aprile 1893 e le prime sono parimenti autorizzate, fino a nuovo ordine, a cambiare anche i biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e 10 con altra valuta.

Presso la Segreteria della Camera di Commercio in Trapani e le Sotto Prefetture di Alcamo e Mazzara, sono ostensibili i facsimili dei biglietti sopra notati.

Trapani 13 Marzo 1893

Il Presidente

F. INCAGNONE

Il Segretario

AVV. MONDINI

I nostri Industriali

Con vivissimo compiacimento riportiamo integralmente dalla Relazione della Giuria della Mostra Enologica promossa dal Circolo Enofilo Subalpino in Torino, nel carnevale del 1893, il seguente giudizio che riguarda la Ditta Augugliaro, Lamia e C. di Trapani:

• Categoria F — Vini liquorosi

• Finita la Categoria E si passava alla Categoria F, dei vini liquorosi ed i cui requisiti erano: Limpidità persistente, buon prezzo e quantità esposta non minore di 100 bottiglie.

• A questa Categoria concorrevano dieci espositori con 14 campioni di vino, di cui, solo tre vennero ritenuti degni di premio. Venne accordato il *Grande Diploma d'onore* della Società Giandua alla Ditta Augugliaro, Lamia e Comp. di Trapani, per N. 4 campioni di vini Si-

ciliani, e specialmente per un Malaga Siciliano veramente ottimo e quale difficilmente si trova in commercio. La Giuria poi unanime fa voti che nell'interesse dell'Enologia Italiana, la Ditta Augugliaro Lamia voglia maggiormente estendere la fabbricazione di questo vino di Malaga Siciliano, in modo che noi non dobbiamo più essere tributari all'estero per questa qualità di vino.

Alle lusinghiere parole della Giuria, con le quali è illustrata la onorificenza concessa alla Ditta trapanese, non facciamo alcun commento. Ben nota e in paese l'importanza della produzione di questa Ditta, e noi non possiamo che congratularci con essa per questo nuovo riconoscimento del suo valore industriale, che fa seguito ai tanti che ha conseguito sinora.

Commercio Italiano con la Svizzera

Suggerimenti e consigli

Nel num. 2 di questo periodico, abbiamo procurato dimostrare che in seguito alla cessazione dell'accordo commerciale tra la Francia e la Svizzera, questa può offrire più largo sbocco che per lo innanzi ai prodotti italiani. E ciò tanto più facilmente in quanto che il commercio elvetico si mostra desideroso di entrare in rapporti commerciali con i nostri produttori.

L'occasione è dunque propizia per stringere più importanti relazioni di scambi con la vicina Confederazione per giungere però a questo risultato conviene che il commercio nazionale faccia tesoro dei suggerimenti che seguono.

In primo luogo è convenzione di persone competenti che non si potrà mai stringere relazioni serie e durevoli per corrispondenza, ma che, imitando l'esempio della Germania, si dovrebbero mandare in Svizzera numerosi commessi-viaggiatori, seri ed intelligenti per fare conoscere ed apprezzare i nostri prodotti.

Coloro tra i nostri esportatori che, negli anni scorsi, compresero questa necessità, sono riusciti ad avviare utili commerci. Per corrispondenza, anche mediante spedizione di campioni, si riesce a poco. Il commesso viaggiatore tedesco, tenace e paziente, ritorna dieci volte presso lo stesso commerciante e finisce col fargli accettare la propria merce. Così dovrebbero fare i nostri industriali.

Senza trascurare il sistema dei com-

messi viaggiatori, che è di somma importanza, sarebbe anche utile che i produttori italiani insieme associati organizzassero a Ginevra, Losanna e nelle principali città della Svizzera, dei *comptoirs*, la cui rappresentanza si dovrebbe affidare preferibilmente a persone competenti del paese, le quali fossero conosciute e godessero la fiducia dei loro concittadini. Queste dovrebbero viaggiare per la Svizzera, nell'intento di far conoscere i nostri prodotti (1).

Oltre a ciò una delle cose che conviene più caldamente raccomandate ai nostri esportatori è l'accuratezza dell'imballaggio, e la finitura della merce.

Un appunto che si muove agli industriali ed esportatori italiani è quello della poca cura con cui si finisce e si spedisce la merce. Calzature solide ed eleganti, ma grossolane nell'interno, lampade in ghisa belle ed artistiche, ma col recipiente in vetro ordinario e mal fatto, frutta fresche e secche, agrumi, d'ottima qualità, ma buttati giù alla rinfusa in casse mal chiuse e rotte, di modo che si guastano per viaggio, mobili solidi male addobbati, o ricoperti di bellissime stoffe ricche e di buon gusto, ma male fabbricati: ecco come si presentano non raramente i nostri prodotti.

E da questa incuria nell'imballaggio e nella finitura nelle nostre esportazioni, che deriva il più delle volte lo scredito delle medesime sui mercati stranieri.

Diamo ora alcune indicazioni sommarie sui prodotti della nostra Provincia che possono, nelle presenti circostanze, trovar più agevole smercio in Svizzera. Tali prodotti sono tra quelli stessi, che presentemente costituiscono la parte principale dell'esportazione italiana nella Svizzera.

Vini — Il vino italiano può venire offerto in Svizzera a prezzi assai miti. Tuttavia esso, almeno per ora non può sostituire che in piccola parte i vini francesi. A cagione del suo buon mercato riesce gradito al povero, ma non può surrogare completamente il vino francese sulla mensa dei ricchi.

Danneggia poi l'esportatore italiano il fatto che dei vini nostri si fanno cattive imitazioni. Si spaccia per Chianti il vino di Riposto o di Barletta, mettendolo in fiaschi fiorentini. Del Marsala poi sono infinite le contraffazioni.

(1) In una recente riunione d'industriali e commercianti, tenutasi a Zurigo, venne stabilita la istituzione di *uffici d'informazioni*, che agevolino le relazioni commerciali tra la Svizzera e gli altri paesi. Per ora se ne fonderanno due: uno a Ginevra e l'altro a Zurigo.

I vini spumanti e quelli detti tipo Champagne, sono talvolta torbidi e generalmente tappati con metodi imperfetti. Il consumatore, allettato dalla modicità dei prezzi, prova e riprova, ma finalmente si stanca.

È un fatto troppo conosciuto che ai nostri esportatori viene fatto da ogni parte rimprovero di non poter fornire due volte la stessa qualità di vino.

Questo appunto ci vien fatto largamente anche in Svizzera.

La osservazione del resto viene estesa anche ad altri prodotti, come l'olio.

Aceto — Anche l'aceto di vino potrebbe trovare nella vicina Confederazione un più largo smercio di quello che ha presentemente.

Olio di oliva — Gli esportatori italiani d'olio d'oliva potrebbero con la buona volontà sostituirsi agli esportatori francesi di Nizza e Marsiglia.

A tale scopo converrebbe che il nostro olio fosse reso con opportune chiarificazioni, meno grasso, più trasparente e meno sapido.

Cognac e altri liquori — I nostri cognac potrebbero avere in Svizzera un avvenire se si potessero fabbricare a imitazione di quelli francesi.

Anche gli altri liquori potrebbero trovare smercio nella Svizzera purché fini e preparati elegantemente, quanto all'imballaggio.

Pesci — Le sardine all'olio, in scatole da 125 a 500 e più grammi, le sardelle in sale, le acciughe affumicate, salate o marinate, il tonno sott'olio, i gamberi conservati o freschi, e le ostriche sono prodotti la cui importazione da parte dell'Italia sarebbe certo bene accolta nella Svizzera.

Conserve alimentari — È noto quanto utile ritraggono le città degli Stati Uniti sul Pacifico dalla industria delle conserve alimentari.

Il nostro paese potrebbe essere il provveditore di conserve non solo della Svizzera ma di tutta l'Europa.

Le conserve nostre, che potrebbero trovar più agevolmente compratori nella Svizzera, sono quelle di piselli, fagiolini, funghi (al naturale) pomodoro (in bottiglie e scatole), citrioli, cipolline e capperi. Anche le nostre marmellate di frutta e le frutta candite sarebbero bene accolte.

Ottimi prodotti per l'importazione nel vicino paese sarebbe anche i tartufi e la cacciagione.

Frutte — Le nostre frutte secche di tutte le qualità possono trovare largo smercio nella Svizzera, in modo speciale le mandorle, le castagne, l'uva secca,

le nocciole e i fichi. La stessa cosa è da dirsi delle frutta fresche.

Le frutta fresche primaticce di serra non figurano nelle esportazioni italiane, mentre il piccolo Belgio ne fa largo commercio.

Oltre agli agrumi, anche le pesche, le albicocche, le pere primaticce, i meloni, le susine e l'uva fresca potrebbero trovare notevole smercio.

Del pari l'indivia e i cavoli fiori potrebbero utilmente venire mandati in Svizzera specialmente nei mesi d'inverno.

D'aprile e di maggio si potrebbe avviare anche l'esportazione della *lattuga*, ora importata in Svizzera quasi esclusivamente dalla Francia.

Inconvenienti

Ci è stato segnalato un inconveniente, che potrebbe indurre in equivoco e forse anco danneggiare il commercio. Da Parigi e da Bruxelles si fanno delle incette di prodotti specialmente del suolo, offrendo a garanzia in deposito delle azioni della *Compagnie des voitures à Paris*, che sono benissimo accette e quotate colà, ma inviando invece delle azioni di una *Compagnie des voitures nouvelles à Paris*, che sono tutt'altra cosa. Il giuoco è fatto dalla parola *nouvelles* che è scritta nelle seconde e non nelle prime azioni che, come si è detto, sono accreditate. È giusto che il commercio locale stia in guardia.

Tassa di bollo agli cheeks esteri

Il Ministro del Commercio comunica
1. Che non sono passibili di multa gli assegni bancari emessi e girati all'estero, purché siano presentati alla bollazione prima che vengano muniti da qualsiasi firma nel Regno, o ne venga fatto uso.

2. Che un vero e proprio assegno bancario proveniente dall'estero, agli effetti del bollo non perde la sua natura se dal possessore non venga presentato nel termine di 15 giorni stabilito dallo articolo 342 del Codice di commercio. È quindi ammesso che un assegno bancario proveniente dall'estero, presentato alla bollazione dopo questo termine non sia passibile di multa e non debba essere assoggettato alla tassa di bollo graduale, ma a quella fissa di centesimi 10.

Bollettino Internazionale delle Dogane

Il Sig. Ministro del Commercio comunica che per diffondere sempre più l'utile pubblicazione del Bollettino internazionale delle Dogane, il suo prezzo di abbonamento annuo dalle L. 20 è stato ridotto a L. 15 dal 1° luglio prossimo.

Porto di Mazzara

Nella tornata 1° marzo, il Consigliere Cav. Vito Favara Scurti riferì alla Camera in ordine al bisogno imprescindibile e pressante di provvedere alle escavazioni del porto di Mazzara, onde evitare i danni che incombevano alle barche coralline e ai piccoli bastimenti, minacciati nei loro ormeggi, specialmente alla foce del fiume Mazzaro. E la Camera, secondata la richiesta del suo Egregio Componente, prese l'iniziativa delle pratiche all'uopo occorrenti, pregando, a 2 marzo, per gli opportuni provvedimenti il locale Ufficio del Genio Civile, e con la stessa data invitando il Municipio di Mazzara a secondare tale iniziativa.

Il sig. Sindaco di Mazzara a 4 marzo ringraziata la Camera per l'interessamento preso, fe' conoscere di essersi per l'oggetto, lo stesso giorno rivolto al Genio Civile ed alla Prefettura. Ed il Genio Civile per parte sua, assicurò che andava ad inviare un Ingegnere sopra luogo, onde accertare lo interrimento e studiare le proposte opportune.

A 17 marzo intanto la Giunta Comunale di Mazzara, sempre per l'oggetto medesimo, fe' voti al sig. Ministro dei Lavori Pubblici onde ottenere le escavazioni in parola, e comunicò questo voto, il 18 successivo, alla Camera per gli opportuni appoggi che la Camera, coerente alla propria precedente iniziativa, ben volentieri accordò, scrivendo in proposito al Ministero, e dandone comunicazione alla Rappresentanza comunale di Mazzara.

Premessi questi rilievi di fatto, siamo lieti di annunziare che l'opera iniziata dalla Camera, su rapporto del Cav. Favara, ed opportunamente seguita dalla Amministrazione Comunale di Mazzara, ottenne pieno accoglimento. Infatti è stato comunicato ufficialmente alla Camera che il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato di provvedere alla esecuzione dei lavori urgenti di scavo nel porto di Mazzara, impegnando all'uopo un apposito e speciale fondo, distinto da quello già destinato per gli altri porti della Provincia.



Ferrovia Sicula Occidentale

In occasione delle Nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, tutte indistintamente le Amministrazioni ferroviarie italiane, quelle della Sicilia comprese, han concesso dei notevoli ribassi, onde favorire i numerosi accorrenti alle feste di Roma e di Napoli. La sola Sicula-Occidentale si è resa completamente estranea al movimento. È un fatto spiacevolissimo, che ridesta malumori e recriminazioni. E noi ci facciamo interpreti dei lamenti del pubblico, invocando che per parte dell'Amministrazione Provinciale sien fatti energici reclami, affinché almeno per l'avvenire non si debba più oltre deplorare un inconveniente per il quale sembra che la Provincia di Trapani è condannata a rimaner estranea ad ogni movimento, rendendola estranea ad ogni, anche lieve, beneficio.

Allegato al verbale N III.

1 Febbraio 1893

RELAZIONE

Sull'Art. 7 dell'ordine del giorno

Proposta di argomenti per gli studi del Consiglio dell'industria e del Commercio

(Continuaz. vedi num. prec.)

Finalmente, un altro argomento d'interesse generale dovrebbe proporsi agli studi dell'On. Consiglio, ed è la necessità di provocare dal Ministero energiche ed oculate istruzioni contro l'esagerata misura degli accertamenti di ricchezza mobile a carico degli armatori dei bastimenti.

È noto a tutti in quali tristissime condizioni versino le industrie dei trasporti marittimi in Italia, a causa della deficienza e della misura bassissima dei noli.

Nel 1891 e 1892 gli armatori di Trapani denunziarono alla Camera di commercio il fatto che gli accertamenti a loro carico risultavano assai più onerosi di quelli che avean corso in Genova e in Napoli, ed invocarono l'intervento della Camera, anche per evitare che fossero costretti ad iscrivere i loro bastimenti in altri Compartimenti.

La Camera fu sollecita prestare il suo concorso, e scrisse, e fe' voti, e presentò rimostranze.

Oggi sono gli armatori di Genova, i quali, lamentando il medesimo guaio, minacciano di iscrivere i loro bastimenti all'Estero.

I due fatti, le due minacce sono rilevantisime. Il Governo farebbe cosa non solo utile all'erario, ma anche patriottica se provvedesse energicamente in modo da impedire le esagerazioni che si commettono tuttodì dai suoi agenti fiscali.

Vengo ora a presentare taluni voti di natura meno generale, che sarebbe opportuno rassegnare al Consiglio della Industria e del Commercio, se non altro perché fossero tenuti presenti dal Signor Ministro.

Sarebbero

1 Voto per la costruzione di una linea ferroviaria Trapani-Calatafimi e Castellammare, onde tenere in comunicazione più diretta e più rapida tanta parte della nostra Provincia, con se stessa e con la Provincia di Palermo.

2 Voto per la costruzione di una linea ferroviaria da Castelvetrano per la Provincia di Girgenti, onde far cessare l'attuale segregazione completa della nostra Provincia dal resto della Sicilia.

3 Voto per ottenere che nelle nuove convenzioni marittime sia accordato

a) che il piroscalo della linea Palermo-Cagliari e viceversa tocchi il porto di Trapani,

b) che uno dei piroscali delle due linee che in alto toccano Trapani Palermo-Siracusa o Palermo-Tunisi, e preferibilmente il primo, possa, proseguire pel Continente, senza trasbordi a Palermo,

c) che le comunicazioni da e per Pantelleria siano stabilite con viaggi bisettimanali, per come si era nelle prime convenzioni proposte.

4 Voto per la sistemazione definitiva del porto di Trapani, per la costruzione di un binario tra la Stazione e il porto per lo impianto di una tettoia alla marina, per la costruzione di nuove banchine, pel ripristinamento dello spazio interno del porto, pel segnalamento degli scogli Porcelli ed Asinelli, in conformità delle recenti deliberazioni della Camera, e per la classificazione commerciale del porto.

5 E finalmente, voto perché sia risolta in linea definitiva la sistemazione delle Dogane di Mazzara e di Castellammare in modo che possano servire ai bisogni del rispettivo commercio con l'estero.

Trapani, 24 gennaio 1893

Il Segretario
AVV. MONDINI

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Libri, riviste e giornali

pervenuti in Ufficio

1 Italia Marittima (giornale) — Bullettino della Camera di Commercio di Parigi, Girgenti, Porto Maurizio, Arezzo — Sedute della Camera di Commercio di Cremona — Giornale della Camera di Commercio di Varese, Ferrara, Bari, Regio Emilia, Umbria, Pisa, Aquila, Modena, Alessandria, Lecce, Bologna, Como, Gazzetta di Venezia, Tunisi, Alessandria di Egitto, Buenos-Ayres, Montevideo, Rosario, Santa Fe', S. Francisco di California, New-York, Costantinopoli, Londra (fascicolo) — Giornale Marina e Commercio — Gli Economisti (in fascicolo), L'Economista d'Italia, Credito e Cooperazione (Roma) — Bullettino del Museo Commerciale — Nuova Antologia — Codice di Commercio — R. Salvo di Pietragansili, Storia delle lettere in Sicilia (associazione) — Gazzetta Ufficiale — Leggi e Decreti — Resoconti Parlamentari — Bollettino di notizie commerciali — Id di notizie Agrarie — Id del Ministero degli Esteri — Id delle Privative industriali — Bullettino International des Douanes — Annunzi giudiziari — Statistica (pubblicazioni diverse) — Avvisi ai naviganti — Bollettino della Società Geografica Italiana — Dizionario dei Comuni del Regno — Sulla riforma del cod. di comm. (Opuscolo) — Voto della Camera di Bari sulle Convenzioni marittime — Relaz. della Camera di Milano sulle tasse camerali — Bullettino della Borsa di Palermo — Casse di risparmio — Bullettino del Ministero delle poste e dei telegrafi, Società Geografica (volume) — Bollettino dei fallimenti — Sedute Camere di Commercio Milano e Torino — Bullettino del Ministero degli affari esteri — Il Consulente Commerciale — Bullettino Rendiconti Finali — Adunanza Generale degli Azionisti della Banca Nazionale (volume) — Bullettin International des Douanes (fascicoli) — Relazione sulla Stazione Meteorologica Municipio di Trapani anno 1890 (fascicolo) — Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia — Statistica dell'esercizio anno 1887 (volume) — Le astrazioni sperimentali Agrarie Italiane (volume) — Camera di Commercio di Parma. Proposte di Modificazioni al Codice di commercio (volume) — Camera Commercio di Bari. Sulla esattezza dei caratteri dei vini da Taglio (fascicolo) — Bollettino prodotti agrari

VINCENZO SARACENI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica